

PARTE IV.^a

REQUISIZIONI

Al Sindaco di
BELLUNO

Belluno, 8 Dicembre 1917

Il i. e r. comando della Sudovest front (fronte ovest meridionale) ha ordinato di fare una nota di tutti i tetti di rame, delle campane e dei parafulmini con loro peso approssimativo.

Il Signor Sindaco riceve l'ordine di presentare questa nota nella quale devono essere contenuti tutti suddetti beni di requisizione dell'intero comune della città fino al 14 del mese corrente e di consegnare questa nota al Comando militare della Città di Belluno. (Dipartimento « Bergungskommission »).

I. e R. Comdo. della Città di Belluno
firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 177

Illustrissimo Signor Colonnello
Comandante di Città

BELLUNO

Belluno, 7 Gennaio 1918

Mi corre l'obbligo di informare la S. V. Illustrissima, persuaso che Ella non sia a conoscenza di quanto in appresso, che, mentre tanto dal Sig. Generale quanto da Lei, abbiamo avuta piena assicurazione che ogni sorta di requisizioni non poteva essere effettuata che in seguito ad ordine scritto della S. V., ieri ed oggi si continuò a requisire anche biancheria, masserizie ed oggetti di vestiario personali, in Via Mezzaterra, nelle case abitate da persone che sono superiori ad ogni sospetto di aver partecipato a saccheggi.

Dette requisizioni si sono verificate colla scorta della Gendarmeria.

Nella piena fiducia che la S. V. Illustrissima vorrà impedire la continuazione di tali atti, con il massimo ossequio

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. STADTKOMMANDO IN BELLUNO

Signor Sindaco!

Belluno, am 29 - 1 - 1918

Le posso dare una buona notizia - tutte le *Requisizioni di viveri e di bestiame sono severamente proibite*, - l'ordine è del supremo Comando. Dunque mi è riuscito di fare qualche cosa di buono - s'intende è la cosa troppo tarda - ma sempre meglio che se fossero continuate.

La prego di fare ordine con questi ragazzi di 7 - 8 - 10 anni - sono tutto il giorno per le strade - gridano - vendono cartoline - tutta la piazza succida da carta etc. si dovrebbe dare un ordine dal Comune che questa cosiddetta *muleria* fosse sotto sorveglianza e non del tutto libera per le contrade, piazze etc. etc.

Prego di trovare un mezzo - s'intende una scuola? sarebbe il meglio ma come si fa? Mi faccia al primo di febbraio una proposta. La saluto

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

N. 519

Requisizioni e viveri

All' On. Comando Distrettuale di Tappa

BELLUNO

Belluno, li 4 Febbraio 1918

Preso atto con compiacimento dell'assicurazione che ulteriori requisizioni sono vietate, ci facciamo a pregare vivamente codesto Onorevole Comando di voler disporre perchè i singoli Corpi e l'I. R. Gendarmeria siano adeguatamente notiziati dell'accennato divieto; poichè, ad esempio, fu riferito a quest'Ufficio che da militari (in particolarità bosniaci) venne in questi giorni asportato a viva forza del fieno, malgrado l'esibizione della carta di « Requisitionverbot ».

Veduto, poi, il manifesto 31 Gennaio p. p. col quale codesto On. Comando avverte la popolazione del dovere di vivere colle proprie provvigioni

di viveri, è obbligo del Municipio di prospettare la questione anche nei riguardi del raccolto futuro, giacchè se gli agricoltori non saranno, come speriamo, ufficialmente affidati che il futuro raccolto verrà lasciato nei bisogni della popolazione civile, i campi corrono pericolo di non venire convenientemente coltivati e sfruttati; ed in verità potrebbero trovare giustificazione coloro che si rifiutassero di lavorare la campagna con la necessaria cura ed attività per poi vedere il prodotto del loro lavoro e del loro capitale sottratto alla propria disposizione. Ricordiamo che il raccolto locale (anche in tempi normali) è a mala pena sufficiente a sfamare la popolazione del Comune.

Rivolghiamo, dunque, istanza perchè codesto On. Comando si degni d'incoraggiare ufficialmente i lavoratori della terra coll'assicurarli in relazione a quanto sopra.

Con tutta osservanza.

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

N. 794

Irregolare requisizione di
generi alimentari.

All' Onorevole Comando di Città

BELLUNO

Belluno, 20 Febbraio 1918

Il frazionista BOGO VITTORE, mezzadro dell'Ing. Migliorini, abitante in Sogne presso Bolzano in questo Comune, mi consegna un BUONO per 250 Kg. di mais, requisiti ieri sera al Bogo stesso da un Ufficiale e soldati del Reparto indicato nel buono medesimo e che ha stanza in Frazione di Bolzano.

La requisizione si effettuò malgrado le proteste della Famiglia del Bogo (N. 10 famigliari) e malgrado l'ordine di non più requisire generi alimentari alla popolazione, la quale è stata anche diffidata a vivere con le proprie risorse.

Inoltre vennero asportati, a quanto mi si riferisce, N. 7 sacchi di mais, onde il peso del genere requisito dovrebbe essere per lo meno doppio di quello esposto nel Buono.

Nell'interesse del Bogo Vittore ed eziandio nell'interesse dell'intera popolazione civile (poichè bisogna risalire alla questione generale) mi rivolgo a codesto Onor. Comando perchè voglia compiacersi di riconoscere l'irregolarità dell'avvenuta requisizione, facendo ritornare, se possibile, il genere al Bogo e provvedendo nel modo migliore affinchè simili inconvenienti non si ripetano.

Allego il « buono » 19 - 2 - 18, 29753, del quale prego rilasciarmi copia.

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

N. 828

Requisizioni di viveri non consentite.

All' On. Comando Distrettuale di Tappa

BELLUNO

Belluno, 22 Febbraio 1918

Debbo denunciare che malgrado le formali assicurazioni ripetutamente date da codesto On. Comando, assicurazioni che, a quanto mi consta, fanno capo ad ordini precisi del Comando Supremo emanati sul conforme volere di S. M. l'Imperatore, i singoli Corpi o Reparti di truppa procedono giornalmente in questo Comune a requisizioni di viveri e particolarmente di mais.

Procedono inoltre a requisizioni di fieno, anche dove si esibisce il Biglietto che proibisce di requisirlo perchè destinato a mantenere le armente che debbono fornire il latte alle rispettive famiglie.

Ricordo nuovamente che la *polenta* costituisce quì il principalissimo fondamentale alimento della popolazione civile ed il latte è indispensabile quanto meno ai vecchi, agli ammalati e sopra tutto ai bambini. E ricordo che la popolazione, secondo le esplicite affermazioni di codesto On. Comando, dovrebbe far conto per vivere solamente delle proprie limitatissime risorse.

Continuando le accennate requisizioni (che debbono chiamarsi arbitrarie) verrà ben presto l'ora in cui, per allontanare di poco l'affamamento, si intaccheranno e si consumeranno anche le *sementi*, con quale e quanto grave danno della locale agricoltura e delle provvigioni future è ben facile immaginare! - danno che ricadrà inevitabilmente anche sui militari occupanti.

E come mai si potrà pretendere che i contadini si pongano con buona volontà e con lena al lavoro dei campi, se, col non evitare in modo *assoluto* le requisizioni di cui sopra e col non proteggere in maniera veramente efficace le misere scorte rimaste alla popolazione, non si rende fiduciosa la popolazione stessa che il prodotto delle proprie terre e del proprio lavoro sarà con criterio di umana giustizia lasciato al proprietario ed al lavoratore in equa e sufficiente proporzione coi bisogni della vita?

È mio impellente dovere di denunciare i fatti e la questione a chi ha la forza ed il mezzo di emanare quei provvedimenti che urgono al caso, non dubitando nell'interessamento di codesto On. Comando.

Con osservanza

IL PROSINDACO

P. MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKMDO BELLUNO

E. Nr. 205 Landw. Referat

N. 1209

Al Comune Belluno

BELLUNO

Belluno, am 22 Marz 1918

Si incaricano il comune di mandare un prospetto contenente:

1. Il numero dei tori superflui e poco adatti.
2. Tutto il bestiame giovane che può servire alla macellazione.
3. Le vacche che danno latte e che possono servire alla riproduzione.

Questi animali devono rimanere presso i proprietari non possono venir macellati, ma devono rimanere a disposizione del Comando del Distretto.

I comuni manderanno tale prospetto al Comando del Distretto al più tardi fino il 5 a. Aprile 1918.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1311

I. R. Distriktskmdo

BELLUNO

ad E. N. 205 Ladw. Ref. vom 22 - 3 - 918

Belluno, 2 Aprile 1918

I. Nessun toro superfluo esiste nel Comune all'opposto il loro *numero è insufficiente*, fra giovani ed adulti sommano 19.

II. Tutto il bestiame sotto anno comprende 200 capi, *sopra anno nessuno*.

III. Le vacche da latte o pregne sono circa 1880 e non vengono nè macellate nè vendute, perchè servono esclusivamente per produzione di latte ai bambini ed ospedali.

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 205 Landwirtschaftlicher Referent

N. 1431

Requisizione bestiame dal Distretto di Belluno

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, li, 9 Aprile 1918

A sensi del N. 117 W. A. del Comando di Gruppo dda. 20 marzo 1918 si ordina alla rappresentanza comunale di tener 730 capi bestiame (tori, buoi vacche, manzi e vitelli da macello) pell'asporto, che deve effettuarsi tosto appena arriverebbe l'ordine relativo.

La distinta contenente il nome ed il luogo di dimora del proprietario nonchè il numero e specie del bestiame da macello preso in evidenza pell'asporto, è da presentarsi da ogni comune al più tardi al 20 del mese corrente a mezzo del prossimo comando di Tappa al comando Distrettuale in Belluno.

Il bestiame sudetto verrà asportato presumibilmente dopo compiuti i lavori campestri

KANTZ

Seduta 13 Aprile 1918

della Giunta Municipale di Belluno, nominata come retro.

<i>Presenti:</i> Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
Pagani-Cesa nob. Ferdinando	»
D' Incà don Pietro	»
Bianchet Francesco	Assessore supplente

IV. - Requisizione bestiame

La Giunta, conosciuto che l' I. R. Amministrazione Militare ha stabilito un' ulteriore requisizione di 730 capi bovini nel Comune di Belluno, prega ed incarica il Sindaco di fare presente all' Autorità requisitrice :

che in questo Comune non esiste più bestiame da macello, in seguito alle requisizioni avvenute su larghissima scala, tanto è vero che la Macelleria Comunale per due settimane si è aperta una sola volta con quantitativo di carne minore della metà di quello al Comune assegnato, ed ultimamente non è stato nemmeno possibile di aprirla per mancanza assoluta di carnami ;

che in Comune (di bestiame grosso) rimangono esclusivamente le vacche lasciate per la produzione del latte strettamente indispensabile agli ammalati ed ai bambini ;

che invece negli altri 8 Comuni dell' attuale Distretto le requisizioni furono meno assolute, ed anzi quasi nulle nei comuni dell' Alto Alpago ;

che pertanto l' Autorità Militare veda di non spremere ancora il Comune di Belluno, il più colpito di tutti i Comuni del Distretto, se non si vuole desolare tragicamente la popolazione.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L' Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1509

All' I. R. Etappenstationskommando

BELLUNO

ad E. del 9 - 4 - 1918

Belluno, 16 Aprile 1918

Riferendomi alla mia Nota del 2 corr. N. 1311, torno a ripetere che questo Ufficio ha rimesso fino dal Gennaio scorso un Elenco del bestiame bovino esistente nel Comune. Tutte le variazioni avvenute in appresso vennero denunciate al Ref. Landwird, quindi non è possibile dare il quantitativo che in modo approssimativo senz' altre indicazioni le quali si trovano nell' Elenco summenzionato. Si prega voler prendere in seria considerazione che le 1880 vacche da latte esistenti nel Comune, vennero assegnate esclusivamente per alimentazione della popolazione, dei feriti militari e malati, cioè una ogni 7 persone, quindi è logico ritenere che tale assegnazione fatta dal Landwird Ref. esclude in modo assoluto le macellazioni. In quanto ai vitelli sotto l' anno, il solo Ufficio sunnominato può conoscerne il numero, ricevendo esso esclusivamente le denunce come suesposto.

Faccio osservare inoltre che l' assegnazione fatta al Comune di Belluno di 730 capi è del tutto sproporzionata non solo al quantitativo esistente, ma anche ai quantitativi, dei Comuni limitrofi, come p. e. ALPAGO, SO-SPIROLO e SEDICO: dove esistono ancora stalle intatte col numero completo di animali. Prova ne sia l' offerta di bovini e burro che viene fatta da tali località a prezzi esorbitanti, e che la nostra Macelleria Comunale viene aperta solo una o due volte al mese per mancanza di carnami.

E' notorio che nel nostro Comune le requisizioni furono maggiormente intense, basta notare che oltre 50 divisioni vennero qui in riposo, e gli abusi per parte delle truppe di passaggio furono ben più gravi che altrove.

Vorrei sperare che venisse tenuto conto di tale fatto, e non potendo far altro, mi tengo a disposizione del Landw: Ref. per coadiuvarlo in quello che mi sarà possibile nel suo compito.

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

ad E. N. 573 Landwirtschaftlicher Referent

N. 1727

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 6 Maggio 1918

D'ordine M. A. N. 1923 - Ref. dell'Agricoltura del Cmdo. di Tappa del 4 maggio 1918 il Comune ha *di tener pronti per asporto* 158 capi di bovini (tori, manzi, vacche e giovenche addate per la macellazione) i quali, giunto l'ordine, si dovranno *tosto* condurli a Belluno, luogo questo designato per radunare questo bestiame da macello.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1736

All' I. R. Comando Distrettuale
Referato d' Agricoltura

BELLUNO

Belluno, 6 - 5 - 1918

In esecuzione alla richiesta di cui il foglio odierno N. 573, mi pregio assicurare che mi sono subito rivolto ai Signori Parroci del Comune per avere sollecita indicazione circa i 158 capi bovini dei quali è ordinata la requisizione.

Non appena ricevute le relative denunce, mi farò dovere di darne tosto comunicazione a codesto On. Comando.

Con osservanza

IL SINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Risposta alla nota 7
corr. N. 2279.

N. 1749

K. u. k. Etappenstationskommando

BELLUNO

Belluno, 8 Maggio 1918

Circa la richiesta di uova è stato diramato analogo invito ai Capi Frazione del Comune.

Faccio viva preghiera affinchè le uova vengano pagate con viveri anzichè con denaro o buoni, data l'estrema penuria di viveri.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1750

Ai Signori Capi Frazione del Comune di

BELLUNO

Belluno, 9 Maggio 1918

Il Comando di Tappa mi trasmette il seguente ordine che le trascrivo integralmente per l'esecuzione. Allego l'assegnazione fatta per ogni singola frazione, fissando che la consegna si effettui per tutte le Frazioni nei giorni di LUNEDÌ, GIOVEDÌ e SABBATO, di ogni settimana.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

Al Comune di

BELLUNO

Im Wege des K. u. k. Etp. Stat. Komdos Belluno

Belluno, 6 Maggio 1918

D'ordine al I. N. 5889 - 1 del Comando di Tappa del 1 maggio, il Comune ha da fornire al Distriktskommando giornalmente: nei mesi di maggio e giugno 600 uova, luglio - agosto 500 uova, e settembre - ottobre 400 uova.

Il quantitativo giornaliero da procacciarsi in ogni singola Frazione destina il Capocomune.

Le frazioni sono obbligate di consegnare i quantitativi prescritti di uova al Magazzino del Distriktskommando Belluno ove riceveranno la quietanza.

Sta a piacimento delle frazioni di portare le uova due o più volte alla settimana. Si badi però, che la consegna sia eseguita contemporaneamente da tutte le Frazioni nei giorni stabiliti.

La prima consegna è da effettuarsi ai 15 del corrente mese.

K. u. k. Distriktskommando Belluno

FRAZIONI	Maggio - Giugno	Luglio - Agosto	Settembre - Ottobre
	giornalmente 600 uova	giornalmente 500 uova	giornalmente 400 uova
	al giorno uova	al giorno uova	al giorno uova
Sopracroda	12	10	8
Cavarzano	12	10	8
Cusighe	10	8	6
Sala	10	8	6
Sargnano	10	8	6
Fiammoi	10	8	6
Safforze	10	8	6
Nogarè	10	8	6
Bolzano	14	12	10
Mier	10	8	6
Antole	10	8	6
Tisoi	14	12	10
Giamosa	10	8	6
Canzan	10	8	6
Salce	25	21	17
S. Fermo	14	12	10
Pedecastello	14	12	10
Levego	14	12	10
Sagrogna	14	12	10
Modolo	14	12	10
Sossai	25	21	17
Caleipo	25	21	17
Castion	25	21	17
Madeago	10	8	6

	al giorno uova	al giorno uova	al giorno uova
Faverga	14	12	10
Cirvoi	14	12	10
Valli di Tibolla	10	8	6
Cet	14	12	10
Castoi	14	12	10
Visome	14	12	10
Anconetta	12	10	8
Cavessago	14	12	10
Bes	14	12	10
Vezzano	10	8	6
Orzes	14	12	10
Roe di Orzes	14	12	10
Giazzoi	10	8	6
Sois	25	21	17
Col del Vin	10	8	6
Col di Salce	25	21	17
Gioz	15	12	9
Valli di Bolzano	15	12	9
Pascoli di Bolzano	10	8	6

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 613 Landwirtschaftlicher Referent

N. 1806

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, li 14 Maggio 1918

Al M. A. N. 1967 - Fr. del Comando di Tappa i comuni hanno di notificare tutti i cavalli adoperabili per il servizio di guerra trovantesi ancora disponibili presso la popolazione.

In comune trovansi secondo l'ultima relazione (Situazione materiali) ancora 13 cavalli.

La comunicazione è da eseguirsi fino ai 20 del corr. mese.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

ad E. N. 573 Landwirtschaftlicher Referent

N. 1898

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 24 Maggio 1918

L'ordine emesso a codesto comune addì 9 Aprile 1918, concernente la consegna del bestiame da macello viene intanto modulato che il Comune di Belluno non avrà di consegnare 730 capi di bestiame, ma secondo il bisogno ancora 176 capi (Vitelli esclusi).

Si accentua espressamente che il bestiame fin'ora fornito e già detrato dalla somma, mentre i 158 capi pretesi coll'ordine del 6 maggio 1918 sono compresi nella medesima; sicchè il Comune di Belluno avrà di consegnare complessivamente ancora 176 capi di bestiame da macello.

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

Exh. Nr. 2738

N. 2064

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, li 5 Giugno 1918

Dovendo la tosatura delle pecore essere ormai ultimata, viene ordinata la consegna di questo prodotto, in continuazione alla notificazione pubblicata riguardante la requisizione della lana pecorina e del pelo di capra W. S. II. Nr. 3882 d. d. Febbraio 1918 del H. G. K. FM. v. Boroëvic, verso pagamento in contanti e nello stesso tempo si rimanda al § 5 di questa notificazione.

A tale scopo viene ordinato:

Il Comune ha da render prima possibile quì noto, quanta lana rispettivamente quanto pelo di capra può ricavare delle 226 pecore e dalle 272 capre trovantesi nel suddetto Comune.

Il trasporto ha da venir eseguito dall' ufficio comunale e precisamente in un giorno da stabilirsi dal suddetto Comando. Luogo della consegna sarà la caserma Tasso in Belluno. L' organo che eseguirà la consegna riceverà per la lana consegnata un certificato e dopo la liquidazione, consegnerà il danaro all' ufficio comunale verso riconsegna del certificato, acciocchè venga ripartito fra i proprietari.

La lana, rispettivamente il pelo di capra, sono da consegnarsi perfettamente asciutti, non lavati, senza residui di sabbia o terriccio, possibilmente l' intero velo.

Lana ancora umida o frammista a sabbia e terriccio subisce uno sconto del 20%.

Quali prezzi di consegna vengono fissati :

Per la lana pecorina L. 4.50 - 5.00 pro chilogramma

Per il pelo di capra » 2.50 - » »

firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2069

Signor Capo Frazione di

Belluno, 6 Giugno 1918

Per ordine del Comando di Tappa con riferimento all' ordinanza del W. S. Nr. 3882 del Febbraio 1918 siete invitato a tener approntata la lana delle pecore esistenti nella V. frazione dandomene subito notizia del quantitativo.

A suo tempo verrà data informazione per le modalità della consegna fissando il giorno che essa deve seguire.

Se esistono pure capre a pelo lungo nella frazione anche quelle dovranno essere tosate e la consegna del pelo seguirà le stesse modalità della lana pecorina.

La merce dovrà consegnarsi asciutta e non lavata ma pulita da sabbia ed altre materie estranee.

I prezzi sono i seguenti :

Lana pecorina da L. 4.50 a L. 5.00 il Kg.

Pelo di capra a » 2.50 » »

IL SINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2146

I. R. Distriktskomdo
Ladw. Referent

BELLUNO

Belluno, 13 Giugno 1918

In seguito agli schiarimenti avuti invio i dati che mi venne fatto possibile di raccogliere riguardo al legname che presumibilmente esiste nel Comune :

Noci in tronchi mc. 80
Roveri » » 110

Faccio notare che la maggior parte del legname esistente, venne consumata in lavori militari o bruciata durante i sette mesi di occupazione.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 2681
Addi 13 - 8 - 1918

E. N. 744 - 651

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 11 Agosto 1918

Il Comune di Belluno comunicava col N. 2146 del 13 Giugno a. c. che nel suo territorio trovansi :

80 mc. di legno di noce
100 » » » rovere

Questi quantitativi si notano nell'accluso prospetto secondo la qualità pezzi, dimensioni, quantita in mc., nominando pure il proprietario.

Riempito il prospetto è da mandarsi a quest'ufficio. Il legname poi si tenga pronto per l'asporto.

1 Allegato

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2687

All' On. Comando Distrettuale
Referato dell' Agricoltura

BELLUNO

Belluno, 14 - 8 - 1918

Alla nota 11 corr. N. 744 - 651 di codesto On. Referato, osservo che questo Municipio aveva nel 13 Giugno p. p. riferito esistere nel territorio del Comune *circa* 80 mc. di legno noce e *circa* 100 mc. di legno rovere.

Ora debbo significare che i Capifrazione rapportano che da allora in poi le truppe hanno bruciato o comunque usato detti quantitativi di legname, per cui non sono in grado di racimolare gli eventuali sparsi residui del legname medesimo.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

ad E. N. 573-712 Landwirtschaftlicher Referent

N. 2194

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 18 Giugno 1918

Ci consta che le truppe d' esercito di passaggio requisiscono del bestiame specialmente nel distretto di Belluno.

Alla requisizione del bestiame si deve quindi ciò constatare e denunciare con sollecitudine a quest' ufficio indicando il corpo della truppa, tempo e la qualità del bestiame onde poter, secondo le circostanze, conteggiare il bestiame preso in questo modo al numero del contingente.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Prot. al Nr. 2195
19 - 6 - 1918

ad. E. Nr. 712 - 513

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 19 Giugno 1918

Con riferimento all'ordine di quest'ufficio E. Nr. 573 del 24 maggio 1918 il comune di Belluno ha di consegnare ai 25 di Giugno a. c. 158 capi di bestiame (esclusi vitelli).

Nel giorno suindicato è di condurre questo bestiame sul pascolo presso Mussoi dove seguirà la consegna.

Il peso vivo in mancanza di una pesa pubblica, dovrà stimarsi approssimativamente.

Onde rilasciare le rispettive quietanze si dovrà tosto presentare al Comdo distrett. Lw. Ref. allo scrivente Ufficio un'elenco del bestiame consegnato indicando il nome, pronome, dimora, nonchè il numero di casa del proprietario. La consegna devesi denunciare telefonicamente.

Il bestiame dei paesi, al ponente di Belluno fino al Mas - Baldeniga è da condursi sui pascoli presso Carmegn - Prapavei e precisamente due giorni più tardi cioè ai 27 di giugno a. corr.

KANTZ OBST.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

ad E. N. 722-573 Landwirtschaftlicher Referent

N. 3312

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 29 Giugno 1918

Alla chiusa della relazione concernente la recente consegna del bestiame da macello si constatò una differenza la quale è da ascriversi alla circostanza che i singoli comuni hanno consegnato molti vitelli i quali troppo

giovani, non potendo sopportare i strapazzi di marcia si dovette o macellarli d'urgenza prima di arrivare al posto o lasciati indietro.

Il Cmdo Grpo di Tappa Belluno col M. A. N. 1923 - 56 Lw. del 28 giugno ha ordinato quindi in conformità all'ordine Qu. N. 60095 dell'A. O. K. una requisizione supletoria,

Il Comune di Belluno ha quindi di tener pronti d'oggi in poi 29 capi per la consegna.

Il giorno e ora del radunarli saranno comunicati telefonicamente.

Si avverte che, a questa requisizione sono da rispettare le armente pregne nonchè quelle da latte e di levare principalmente le giovenche (non vitelli).

Il capocomune ha da presentare immediatamente un'elenco dei proprietari ai quali tocca il numero da consegnare.

I proprietari hanno loro stessi da condurre il bestiame alla consegna.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

ad E. N. 722-573 Landwirtschaftlicher Referent

N. 2404

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 9 Giulio 1918

Facendo seguito all'E. N. 722 - 573 del 29 Giugno ha di consegnare il comune all'ordine del Cmdo. Gruppo di Tappa ancora 31 capi di bestiame da macello.

Il Comune di Belluno ha di consegnare quindi in tutto 60 capi.

Questi 60 capi devon essere condotti ai 13 di luglio alle ore 10 antim. alla pesa pubblica di Belluno.

Il capocomune porterà seco un'esatto elenco contenente il nome del proprietario ed il N. di capi stipulato frazione per frazione. I proprietari devono essere presenti alla consegna. Si deve pienamente corrispondere, caso diverso si userà severe punizioni. A questa requisizione devesi rispettare le vacche pregne nonchè quelle con latte e scegliere possibilmente delle giovenche, giammai però dei vitelli.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

FRAMMENTO DELLA CAMPANA DELLA TORRE COMUNALE
(il Campanon) infranta ed asportata dagli Austriaci addì 13 Luglio 1918.

LA GIUNTA

P. MANDRUZZATO

G. CALZA

A. DA PRA

CROCE LUIGI

FRANCESCO BIANCHETTI

FRIGIMELICA

Segretario Generale

La campana portava la data del 1825.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

ad E. N. 732 - 573

Protollata al N. 2454
Addi 16 - 7 - 1918

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 15 Luglio 1918

Alla consegna del bestiame ai 13 di Luglio il comune ha consegnato 7 capi di meno.

Per ordine della commissione di consegna del II Corpo d'Armata i mancanti 7 capi devonsi condurre giovedì 18 luglio alle 10 ant. alla pesa pubblica di Belluno, caso diverso si userà la massima rigorosità nonchè le pene pecuniarie.

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º. 5051

Protocollata al N. 2973
Addi 19 - 9 - 1918

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, li 18 - 9 - 1918

Il permesso dimandato da Cortina Marco abitante Borgo Pra 15 per acquistare frutta ed ortaggi per rivenderle non è concesso dal Comando di Distretto perche questi frutta e ortaggi sono destinati per le truppe.

firma illeggibile

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 820 Ladwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 3030
Addi 24 - 9 - 1918

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 29 September 1918

L' i. e r. Comando d' esercito Maresciallo de Boroevic ha ordinato col- l' Imp. N. 642 del 10 Settembre a. c. la raccolta delle bacche fresche e secche di ginepro mediante la popolazione.

La popolazione riceverà quale paga dalla cassa distrettuale L. 0.60 per 1 Chg. di bacche fresche e L. 1.00 per 1 Chg. di bacche secche.

I quantitativi raccolti sono da consegnarsi al Cmdo di Tappa.

Si può dare immediatamente principio alla raccolta delle bacche di ginepro.

firma illeggibile

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 3044
Addi 26 - 9 - 1918

ad E. N. 802

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 24 Settembre 1918

Al W. S. I N. 11594 del H. G. K. F. M. v. Boroevic si può dare principio alla vendemmia.

Il raccolto viene lasciato ai proprietari.

L' uva e tutti i prodotti derivanti da questa (vino, mosto) nonchè i prodotti secondari (vinacce, tartato, feccia) soggiaciono al divieto di traffico.

Per la corrispondente operazione e trattamento è responsabile il capocomune rispett. capofrazione.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Prot. Munic. N. 3081
Addi 30 - 9 - 1918

ad. E. N. 789

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 28 Settembre 1918

Al verbale avuto addì 25 Settembre a. c. si partecipa :

1) *La metà* del granoturco raccolto *dai Coloni* appartiene a loro, la *seconda metà all' Amministrazione Militare*. Qualora defalcata la semenza e la quota risultasse un quantitativo rimanente, questi può essere impiegato quale approvvigionamento del Comune di Belluno nel proprio territorio.

La metà spettante all' Amministrazione militare non si deve toccare.

2) In quanto ai curatori non vi sono disposizioni speciali.

Secondo la loro qualità essi sono produttori e non produttori, quindi da trattarli come tali.

KANTZ OBST.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 3082
Addi 30 - 9 - 1918

E. N. 833

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, am 28 Sept. 1918

L' i. e r. Cmdo Gruppo di Tappa Belluno ha ordinato col M. A. N. 3892-Ldw. la raccolta delle castagne d' ippocastano.

La popolazione borghese ha di iniziare immediatamente la raccolta e riceverà pagato per ogni 100 Chg. 10 Corone.

Il quantitativo raccolto si consegnerà ogni venerdì al Cmdo di Tappa e si denuncierà contemporaneamente a questo referato.

Del pari vale per le ghiandole, baccelli di accacia e legno santo; raccoglierle e consegnarle. Per queste si pagherà un premio di 15 corone per 100 Chg.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º. 817 Landwirtschaftlicher Referent

N. 3148

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 6 Ottobre 1918

Al W. S. I. N. 12228 dell' i. e r. HGK F. M. Boroëvic è requisito tutto il raccolto delle castagne.

90 % del prodotto appartiene al governo militare, 10 % al produttore.

D' intelligenza coi funzionari agronomi del referato d' agricoltura si raccoglierà le castagne frazione per frazione e dopo secche, deporle presso il Comune.

Dopociò seguirà la consegna a L. 1 per Chg.

Fino ai 22 - 10 il comune denuncierà il quantitativo raccolto. Anche le denuncie negative sono da presentarsi.

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 5417

Protocollata al N. 3146
Addi 7 - 10 - 1918

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, addì 7 - 10 - 1918

Ad H. G. K. von Boroëvic N. 11 - 498 di 20 - IX - 1918.

La vendita, compera, l'ammazzare come pure la requisizione del polame è per tutti i casi severamente proibita.

Portare alla conoscenza della popolazione questa ordinanza.

firma illeggibile

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 802 Landwirtschaftlicher Referent

N. 3152

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 7 Ottobre 1918

Si ricorda nuovamente che al W. S IN. 11900 del HGK F. M. de Boroëvic l'uva e tutti i derivati (vino, vinacce, feccia, tartario) vengono requisiti, per cui questi non si possono nè vendere nè scambiare, oppure asportare o annientare.

Le vinacce devonsi consegnare alle distillerie di Bribano, Visome e Fiamoi.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 852 Landwirtschaftlicher Referent

N. 3220

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 16 Ottobre 1918

In ordine al M. A. N. 642 - Ldw. del Cmdo Gruppo di Tappa Belluno verrà requisito il bestiame nel Comune di Belluno addì 19 e 20 del corr. mese. Il Comune fornirà :

500 vacche
70 vitelli
84 capre
80 pecore

Il bestiame delle località site a destra del Piave ha di trovarsi ai 19, quello delle località a sinistra del Piave ai 20 del corrente mese alle ore 8 ant. presso la pesa pubblica di Belluno.

Il capocomune rispett. capofrazione garantisce per la esatta consegna ed ha di essere presente alla pesa.

C. B. D. KONN

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

E. N. 855

Protocollata al N. 3272
Addì 23 - 10 - 1918

An die Gemeindevorstellung

BELLUNO

Belluno, am 23 Oktober 1918

Tutti i cavalli e muli esistenti nel Comune devono trovarsi domattina alle 9 coi rispettivi carreggi presso il Ponte Piave per la leva.

F. d. Kmdt
firma illeggibile